

Insegnamenti di
"Cittadinanza e Costituzione" e di "Filosofia per ragazzi"
per gli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011

Fase IV del progetto: 15/16 febbraio 2011
Incontri con il dott. Gherardo Colombo

Progetto

"Apprendista cittadino"

Scuola Capofila: Istituto Comprensivo "Lele Luzzati" – Millesimo (SV)
Composizione rete: Direzione Didattica "Colombo" – Savona

Dirigente scolastico della scuola capofila: prof. Maria Teresa Gostoni
Coordinatori del progetto: prof. Giovanni Fazzone, Daniela Barberis

Motti – input, guide al progetto "Apprendista cittadino"

"Non è possibile scegliere se stessi come persona senza fare contemporaneamente la stessa scelta per gli altri. E gli altri sono tutti gli uomini. E con questo il cammino non finisce, anzi siamo solo all'inizio"

(Maria Zambrano, filosofa)

"Il rispetto dei valori della persona è la strada da percorrere, indicata anche dalla Costituzione Italiana e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, che prospettano un modello di convivenza orientato al riconoscimento e alla valorizzazione dell'altro"

(Colombo Gherardo, *Sulle regole*, Feltrinelli ed.)

"Coltivare l'umanità in un mondo complesso significa comprendere come i bisogni e gli scopi comuni vengano realizzati in modo diverso e in circostanze diverse. Questo richiede sensibilità, intelligenza, acume oltre che conoscenze"

(Martha C. Nussbaum, filosofa)

"Bisogna valutare le opportunità e le scelte non tanto nei termini della loro utilità quanto nei termini di eventi di libertà che esse producono"

(Amartya Sen, economista)

Titolo del progetto

"Apprendista cittadino"

Caratteri del progetto

Cittadini si diventa: non basta avere dei diritti per saperli esercitare. Occorre formare i giovani futuri cittadini a crescere consapevoli, a informarsi, a discutere con amici, insegnanti, adulti e mobilitarsi per le cause che sentono di più.

"Apprendista cittadino" si pone come momento didattico - formativo strutturato, in cui crescere la propria cittadinanza e addestrare la sensibilità a percepire la rilevanza di certe questioni che quotidianamente si presentano, vicino e lontano.

Per essere cittadini ci vogliono strumenti: saper informarsi, discutere, confrontarsi e mobilitarsi, all'interno di orizzonti di aspettative, di progettualità: il patto fra individuo, Stato e società che garantisce l'autonomia e la libertà, permetterà di essere sovrani di noi stessi e non sudditi passivi.

"Apprendista cittadino" intende utilizzare i vari saperi e le discipline per promuovere agire con-sapevole e con-diviso, nel rispetto delle regole della convivenza civile.

Abstract

La lettura dei motti-input stimola a sviluppare con gli alunni dei tre Istituti dinamici percorsi multidisciplinari, tramite esercizi di democrazia, fondati sulla Costituzione, a partire dai Principi Fondamentali e centrati sull'educazione alla consapevolezza, alla condivisione, alla responsabilità e al rispetto delle regole.

Nei tre Istituti si attiveranno laboratori didattico - formativi in cui si svolgeranno ricerche monografiche e attività espressive in particolare sull' art. 3¹, nel periodo ottobre-febbraio; dal mese di marzo a giugno, si procederà alla socializzazione degli esiti e allo scambio delle esperienze, con incontri nelle tre sedi, mediante workshop e nuovi laboratori.

A queste attività, seguiranno le pubblicazioni dei risultati e la loro divulgazione presso i cittadini delle località in cui hanno sede gli Istituti e i loro plessi.

Si attiveranno incontri con esperti, per discutere i problemi rilevati nelle precedenti sessioni di lavoro e ancora aperti.

¹ **Art. 3.** Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Obiettivi formativi

Sviluppare consapevolezza e responsabilità, nel rispetto degli altri
Sviluppare forme di cittadinanza attiva e responsabile attraverso vari codici comunicativi, che abbiano la funzione di stimolare nuovi stili di pensiero individuale e collettivo sul tema dei diritti della persona e della collettività.
Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini all'elaborazione della cultura etico - politica
Educare al rispetto dei diritti civili e politici
Educare al rispetto delle regole
Progettare forme di partecipazione attiva alla vita civile

Legittimazione esterna

La conoscenza dei diritti e dei doveri individuali e sociali sanciti dalla Costituzione è condizione indispensabile alla formazione della consapevolezza che essere "cittadino" è "*partecipare attivamente e consapevolmente alla vita della comunità ed adoperarsi per il bene di tutti e di ciascuno*".

La scuola non può esimersi da questo compito, contribuendo a formare coloro che saranno gli adulti di domani.

Legittimazione interna:

Il progetto è strettamente legato alla *mission* dei POF d'Istituto che mirano a favorire processi d'acquisizione di cittadinanza attiva e partecipata e a formare l'uomo multietnico e solidale.

Organizzazione

Oltre ai moti guida, sarà l'art. 3 della Costituzione Italiana a dare l'avvio alle attività

Particolare attenzione verrà inoltre rivolta al contributo del testo del dott. Gherardo Colombo "*Sulle regole*", un'occasione per avviare discussioni su uguaglianza, legalità, giustizia e democrazia, temi disgiunti, ma legati; il testo nasce da una serie di incontri dell'autore con alunni di scuola primaria e secondaria di I°, su temi legati alla Costituzione, quindi pertinente a "*Apprendista cittadino*"

All'interno dei tre Istituti si provvederà alla stesura di altrettanti sottoprogetti, che identificheranno particolari bisogni formativi e particolari modalità di sviluppo e strategiche; il vincolo per tutti i partecipanti è dato dalle finalità formative qui indicate e dal rispetto delle due seguenti fasi di lavoro:

- fase 1:

a) attivazione di gruppi di docenti referenti dei tre Istituti per attivare il coordinamento delle azioni didattico formative e l'organizzazione oraria e logistica dei tempi di svolgimento del progetto

b) corso di formazione per docenti, genitori e alunni della scuola secondaria di primo grado su tematiche: "Le regole: divieto o libertà".
Equipe di formatori: uno psicologo e un sociologo

- fase 2:

attivazione di laboratori didattico formativi, nel periodo ottobre-febbraio, con attività da svolgersi nei singoli Istituti; nella voce "attività" si inseriscono le lezioni programmate e i momenti d'aula, incontri con esperti, eventuali spostamenti e viaggi d'istruzione collegati alle tematiche sviluppate

- fase 3:

dal mese di marzo a giugno, si procederà alla socializzazione degli esiti e allo scambio delle esperienze, con incontri nelle tre sedi, mediante workshop e nuovi laboratori

- fase 4:

incontro con esperti e con la cittadinanza per la divulgazione, la pubblicazione degli esiti e delle proposte.

Incontri con il dott. Gherardo Colombo, il cui testo ha costituito importante materiale di stimolo e di locomozione al progetto

Progettazione, direzione, coordinamento di progetto

Il progetto, diretto dalla Dirigente prof. Gostoni Maria Teresa verrà monitorato dal prof. Giovanni Fazzone e Daniela Barberis, in periodici incontri con i docenti referenti, con adeguati strumenti di verifica e di controllo per l'efficacia dello stesso

Modalità operative

Per lo svolgimento della fase 2 (nel periodo ottobre-febbraio) si prevede almeno un'ora di docenza o di attività laboratoriale alla settimana che potrà essere svolta da docenti di materie diverse, a seconda della necessità didattica

Risultati attesi

Competenze

Capacità di formulare ipotesi

Capacità di impostare problemi

Capacità di conoscere se stessi, i propri limiti e le proprie risorse

Capacità di confrontare le proprie opinioni con le altrui.

Capacità di comprendere il valore, nella vita comunitaria, di regole condivise

Capacità di rapportare il proprio "io" agli "altri" e alle cose nei contesti gruppo, classe, famiglia, territorio.

Capacità di accettare e rispettare regole condivise anche attraverso la negoziazione (contratto formativo)

Conoscenza di alcuni elementi basilari di cittadinanza attiva in riferimento ai principi della Costituzione

Capacità di riconoscere la propria individualità culturale mettendola a confronto con altre, attraverso un approccio interculturale

Conoscenza ed analisi della struttura dello Stato italiano (tramite lo studio della Costituzione)

Capacità di comprendere l'importanza della vita associativa ed avviarsi alla partecipazione.

Saperi/Saper fare Saperi/Saper fare

Conoscenza della Carta Costituzionale della Repubblica italiana

Conoscenza degli eventi storici significativi che hanno portato all'Italia Repubblicana e all'Assemblea Costituente

Comportamenti da attivare

Atteggiamento di partecipazione attiva alla gestione della "cosa pubblica"

Atteggiamento di rispetto nei confronti di ogni singolo individuo

Atteggiamento propositivo nel rispettare regole condivise

Atteggiamento di tutela nei confronti di chi è percepito come "debole"

Atteggiamento di solidarietà e condivisione

Atteggiamento di curiosità ed interesse verso culture differenti dalla propria

Capacità di rapportarsi agli altri a prescindere da stereotipi sociali

Prodotti da realizzare

Le scuole documenteranno il percorso filmando e/o documentando in varie modalità i momenti più significativi (dispense, immagini, e-book, ...)

Ogni realtà scolastica giungerà ad un prodotto finale differente, ma tale da testimoniare l'avvenuto approccio alla Costituzione.

Modalità di verifica

Le verifiche potranno differenziarsi a seconda del percorso intrapreso dalle singole scuole e saranno indicate nei sottoprogetti. Seguiranno comunque le linee guida dei tre POF d'Istituto.

Modalità di valutazione e di feedback

La valutazione, come indicato dai POF d'istituto, si baserà sulla raccolta dei dati (osservazioni, produzioni) ed avrà funzione regolativa e diagnostica, ossia non avrà

carattere sanzionatorio, bensì si porrà come diagnosi dei percorsi e dei processi di apprendimento, individuando difficoltà che, sempre sulla base dei rilievi effettuati, consentiranno la progettazione di attività mirate ai bisogni didattici e formativi dei singoli alunni.
(vedi singoli sottoprogetti)

Millesimo, 17 giugno 2009

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Maria Teresa Gostoni)